



## UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ REGIONALE

### SEMINARIO INIZIATIVA NAZIONALE ARIANNA Conoscenza e scambio: la rete tra le realtà pilota Mercoledì 18 aprile 2007 ORE 9:00, Isernia Hotel La Tequila

- Ore 9:00                      **Registrazione delle/dei partecipanti**
- Ore 9:30                      **Saluto delle Autorità**  
Assessore alle Politiche Sociali  
*Angiolina Fusco Perrella*
- Prefetto di Isernia  
*Ennio Blasco*
- Questore di Isernia  
*Biagio Ciaramella*
- Delegato ASREM  
Dr. Sabusco
- Sindaco del Comune di Isernia  
*Gabriele Melogli*
- Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Isernia  
*Giavancarmine Mancini*
- Ore 10:30                      **Apertura dei lavori**  
Moderatrice  
*Mariella Spaziano*
- Ore 10:45                      Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità  
*Gabriella Colombi* - Responsabile del progetto Arianna
- Ore 11:00                      Consigliera di Parità regionale del Molise  
*Giuditta Lembo* - Iniziative regionali di contrasto alla violenza di Genere
- Ore 11:15                      *Rosa Iorio* - Responsabile Centro Ascolto di Isernia e direttrice del  
Consultorio di Isernia
- Ore 11:30                      *Ignazia Roccu* - Ginecologa Consultorio ASREM di Campobasso



## UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ REGIONALE

- Ore 11:45 *Maria Grazia Patronaggio* Le Onde Onlus - L'esperienza, le risorse e gli strumenti di Arianna  
*Alessandra Bozzoli* LeNove srl - Il monitoraggio delle esperienze
- Ore 12:00 Esperienze a confronto: un processo di possibile empowerment locale  
**Cosenza** - *Daniella Ceci* Centro contro la violenza alle donne "Roberta Lanzino"  
**Palermo** - *Stefania Campisi* Associazione Le Onde Onlus  
**Ancona** - *Antonella Andreoli* Responsabile Casa Rifugio "La Gemma"
- Ore 12:30 **Dibattito**
- Ore 13:00 **Conclusioni**



## UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITÀ REGIONALE

### SEMINARIO INIZIATIVA NAZIONALE ARIANNA Conoscenza e scambio: la rete tra le realtà pilota

#### Il progetto Arianna ed il seminario

Il progetto intende fornire alle donne che chiamano il Servizio di accoglienza telefonica 1522 una risposta basata sulle risorse esistenti localmente e disponibili a sostenere la vittima nel suo percorso di uscita dalla violenza. Tale modello di intervento si sperimenterà in venti realtà pilota distribuite sul territorio nazionale. I primi territori scelti per l'avvio di questa esperienza sono le città di: Bologna, Napoli, Palermo, Pescara, Venezia. Successivamente si sono individuate le Province di Ancona e Genova e le città di Prato, Isernia, Cosenza.

La finalità del Servizio di accoglienza telefonico è quello di sollecitare e sostenere l'emersione della domanda di aiuto. Il *call center* si propone di creare condizioni favorevoli a che le violenze subite dalle donne possano diventare visibili, emergendo come problema sociale a cui le istituzioni possano dare una risposta forte e solidale. Il servizio ha il duplice obiettivo di accompagnare la richiesta d'aiuto della donna verso i servizi territoriali e di fornire una prima risposta informativa ai bisogni rilevati con particolare riguardo alla messa in sicurezza della donna. Il *call center* sperimenta nei territori pilota il raccordo diretto coi servizi locali (centri antiviolenza, servizi sociali e sanitari, forze dell'ordine). Si tratta di città o province con cui è stato siglato un protocollo tra Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità e ente locale, che prevede la sinergia con il *call center*, il sostegno allo sviluppo di reti locali, e la diffusione di procedure standardizzate da utilizzare per migliorare l'integrazione dei servizi e l'efficacia degli interventi.

Si intende creare un circuito virtuoso che permetta la diffusione di protocolli di intervento, procedure di cooperazione, modalità operative integrate, che si sono sviluppate in questi anni in molte città. Si farà tesoro delle indicazioni di Urban e delle esperienze maturate dai Centri antiviolenza. Ogni realtà (città o distretto socio sanitario o provincia) sceglie un organismo che sia referente locale per lo sviluppo delle azioni, privilegiando i Centri antiviolenza per questo ruolo. Con l'intervento si vuole creare un impulso al consolidamento o all'avvio di reti locali contro la violenza alle donne.

I seminari tematici, organizzati in ciascuna città partner della rete, sono lo strumento principe per dare impulso alla messa in atto di procedure integrate a livello locale, promuovere l'avvio di servizi specializzati, offrire informazioni e conoscenze rispetto alle esperienze realizzate in altre realtà nazionali.

Il seminario di Isernia è un momento di bilancio per il territorio e di promozione del nuovo servizio attivato presso il consultorio. Si vuole pubblicizzare l'intervento nazionale a cui la città ha aderito e nel contempo le iniziative locali già realizzate. La presenza della altre realtà della rete dona visibilità al circuito virtuoso in cui si è inserito il territorio, in un'ottica di scambio e di messa in circolo di conoscenze.